

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 80, in quarta pagina 80. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. In Roma gli annunci si ricevono dal sig. Giuseppe Borgognoni Via Clementina, 23.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, iura quod alma tagant?

Omnes ergo simul aequali obstringamur amicitia:
Quae vincit mundum, vincat et ipsa crux.
Petrus Archiep. Utinens.

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8,50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e plegni non estraggono al respingono.

A proposito di socialismo

Nel periodico la *Critica sociale* il Benzi vuol difendere il socialismo dall'accusa di essere un'importazione esotica, del tutto estranea alle tradizioni ed al temperamento italiano. Nel suo studio si propone di dimostrare che l'idea socialista ha pien diritto di cittadinanza tra noi, che sorse insieme col'idea repubblicana e che balenò appunto nel commovimento politico dal quale doveva uscire il risorgimento italiano. I precursori dell'idea socialista in Italia sono, dice l'autore, Mazzini, Ferrari e Pisacane. E, cominciando dal Mazzini, se questi combattè le teorie di Fourier e Saint-Simon, e se spesso si dichiarò avverso all'abolizione della proprietà, scrisse pure che « esistono in Italia, come dappertutto, due classi di uomini; gli uni possessori esclusivamente degli elementi d'ogni lavoro, terre, credito o capitali, gli altri privi di tutto fuorchè delle braccia ». Che « l'avvenire per cui lavoriamo, è che la parola operaio non abbia più alcuna indicazione di classe », ma rappresenti solo « una certa funzione della società ». Questo è il concetto fondamentale del socialismo odierno. Di più, come oggi i socialisti affermano che le masse non si debbono muovere per rivendicazioni politiche, ma per le economiche, così Mazzini scrisse: « Per noi non esiste rivoluzione che sia puramente politica. Ogni rivoluzione dev'essere sociale, nel senso che sia suo scopo la realizzazione d'un progresso decisivo nelle condizioni morali, intellettuali ed economiche della società ».

Di queste opinioni del Mazzini, l'autore adduce altri documenti. Ad ogni modo se sta il fatto che Mazzini ha preparato molto buon terreno al seme socialista moderno, non si può strettamente parlando, asserire che sia proprio stato uno dei precursori dell'idea socialista.

Altrettanto potrebbe dire, almeno in parte, dei due uomini nominati dopo Mazzini, cioè Giuseppe Ferrari e Carlo Pisacane. Il Ferrari ai suoi giorni perdetta la cattedra di Strasburgo per avere esposto con tanto calore le idee comuniste di Platone da dar mostra di aderirvi. Certo che l'autore del libro: *La filosofia della rivoluzione* può esser sempre ben visto nel campo socialista dove la intima essenza delle dottrine riveste per sua natura carattere eminentemente rivoluzionario. Così nell'altro suo libro sulla *federazione repubblicana* nel quale assevera che l'Italia deve fare due rivoluzioni ad un tempo: quella politica e quella sociale — i socialisti trovano buona materia per le loro teorie.

Quanto a Carlo Pisacane, il suo nome riveste l'auricola tutta speciale — nel campo liberale s'intende — di rivoluzionario d'azione, essendosi immolato vittima d'un governo ch'egli volea annientare. Sotto tale aspetto può inferiorare le menti traviate dei socialisti, i quali non si ritirarono — quando sarà giunto il tempo favorevole — dall'usare mezzi violenti d'ogni fatta per ottenere il trionfo delle loro perverse dottrine.

I cattolici e tutti gli onesti d'ogni partito stiano bene all'erta, perchè il vulcano già da tempo ribolle tempestoso e può dare scoppi tremendi ben più presto di quello che umanamente si creda! Si avvererà allora il famoso detto che: *chi semina vento raccoglie tempesta*. I rivoluzionari del '21, del '48, del '60 e del '70 raccoglieranno quanto hanno seminato!

P. G.

Notizie Vaticane

I giornalisti belgi dal Ss. Padre.

29 aprile.

Sua Santità riceveva sabato scorso, in privata audienza, un gruppo di giornalisti cattolici del Belgio facente parte dell'Associazione fra i Giornalisti Cattolici di quel Regno, incaricati di fare omaggio al Santo Padre delle Strenne Pontificie raccolte fra i connazionali cattolici. Del

gruppo facevano parte i seguenti signori: Léon Mallié, Segretario dell'Associazione e redattore capo del *Courrier de Bruxelles*; Henry Darchy, redattore del *Patriote*; Victor Joubert, redattore del *National de Bruxelles*; Jamax, redattore del *Patriote*; Henry Hennes, antico redattore dell'*Escaut*; Joseph Petit, redattore della *Casse Sambre*. Il signor Léon Mallié, a nome degli appartenenti all'Associazione, rivolgeva al Santo Padre, in lingua francese, il seguente indirizzo:

Beatissimo Padre,

« Per la terza volta, l'Associazione dei giornalisti cattolici del Belgio ha la fortuna di deporre ai piedi di Vostra Beatitudine, il tributo, raccolto per sua cura, dalla pietà filiale dei cattolici belgi. Il prodotto della nostra sottoscrizione è ascenso quest'anno a 113.250 franchi: l'opera è ormai impiantata, grazie al benevolo patronato di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Malines e dei nostri Rev.mi Vescovi; essa, ne abbiamo la fiducia, si rinnoverà ogni anno, con eguale risultato. In tal modo si ristabilisce la tradizione delle antiche Strenne pontificie, un tempo create dai cattolici belgi in uno slancio di generosità, affine di sovvenire, in debole misura, ai bisogni della Santa Sede, e che solo le esigenze della grande lotta per la scuola cattolica, avevano potuto, in seguito, interrompere. Oggi che la Chiesa dappertutto è fatta oggetto di nuove persecuzioni, e che i nostri eterni nemici cercano d'inceppare l'azione del Papato, inaridendo le risorse indispensabili all'esercizio del Sommo Pontificato, è bastato un nostro appello per ridestare lo zelo dei cattolici belgi, e per tre volte noi abbiamo veduto le classi sociali contribuire con pari sollecitudine alla nostra sottoscrizione. Possa la Santità Vostra, vedere in quest'unanime costanza, la testimonianza dell'inalterabile devozione dei cattolici belgi verso la Santa Sede, e del loro profondo amore pel Pontefice che essi hanno appreso ad amare nel loro stesso paese. Con questi sentimenti, umilmente prostrati ai piedi della Santità Vostra, e fusi nell'Unione che Voi ci raccomandate, noi sollecitiamo la Vostra paterna benedizione per la nostra Associazione, per i suoi membri e le loro famiglie, per il nostro paese e per i nostri sottoscrittori, dei quali, noi, Beatissimo Padre, Vi domandiamo di benedire particolarmente le intenzioni. Della Santità Vostra

Sottomessi e devoti figli

Per l'Associaz. dei giornalisti catt. del Belgio Il Presidente, conte Guglielmo Verpeyden — I Vice Presidenti, Vittore Jourdain, Gustavo Somville — Il Segretario Leone Mallié — Il Tesoriere Giovanni Huyghe. Bruxelles, nella festa di S. Leone Magno, il 11 di aprile del 1901.

Il S. Padre, pure in lingua francese, rispondeva col seguente discorso:

« Carissimi Figli,

« E' già la terza volta — voi stessi ora l'avete rammentato — che Noi vi accogliamo come rappresentanti dell'Associazione dei giornalisti cattolici belgi. Voi ci avete offerto le strenne Pontificie, ristabilite sotto l'alto patronato del Cardinale Arcivescovo di Malines e degli altri Vescovi del Belgio. E' questa una prova novella della vostra fede e della vostra pietà filiale che vivamente Ci commuove. Questa prova Ci è graditissima, non solo per l'annuo soccorso che Ci recate, ma anche e più per lo spirito ch'essa attesta, della vostra devozione alla Sede Apostolica, devozione particolarmente consolante per Noi in questi giorni in cui la lotta antireligiosa, scatenata in altri paesi cattolici, Ci cagiona una grande e profonda amarezza. Ricevete dunque, cari Figli, l'espressione della Nostra riconoscenza e della Nostra soddisfazione; e siatene gli interpreti presso i membri della vostra Associazione e tutti quanti gli associati.

« Vogliate dir loro, al vostro ritorno, che il loro antico Nunzio, oggi Papa no-nagenario, conserva per la nobile nazione dei Belgi la sua antica affezione, e forma i voti più ferventi per la sua felicità e prosperità. Essa sarà sempre felice e fiorente se, fiera della sua incrollabile costanza nella Fede cattolica, chiuderà sempre le orecchie alle pericolose seduzioni. Ed intanto, come testimonianza della Nostra benevolenza paterna, ricevete, cari Figli, per voi, per la vostra Associazione, per le vostre famiglie e per i vostri associati, la Benedizione Apostolica ».

Quindi Sua Santità, recavasi, accompagnata dalla Sua Nobile Anticamera, alla Sala Clementina, ammetteva al bacio del Piede un gruppo di circa centocinquanta stranieri, di cui una parte del Belgio, guidati dal signor Francois, i quali presentarono al Santo Padre numerose offerte per l'obolo. Da ultimo Sua Santità, impartita ai presenti l'Apostolica Benedizione, ritiravasi circa l'una pomeridiana, nei Suoi privati appartamenti.

Cose di Corte e di Governo

Margherita al Pantheon.

Roma, 29. — La Regina Margherita assistette al Pantheon alla messa cele-

brata da mons. Lanza, poi pregò lungamente sulla tomba di Umberto. All'uscita la folla la salutò rispettosamente.

I deputati per la seduta di domani.

Roma, 29. — I deputati arrivati sono finora 180. Si prevedono presenti per domani poco più di 250. Generalmente arrivano impressionati poco o punto bene riguardo il favore, che il ministero gode nel paese.

La questione degli agrari.

Roma, 29. — Stamane Di Broglio e Wollemborg ebbero una lunga conferenza alla quale assistette Busca, direttore generale delle Gebelle, con Barzilai e De Nava, evidentemente allo scopo di discutere la questione degli sgravi. Nulla trapelò dei risultati. Affermasi tuttavia persistere il profondo dissidio segnalatovi ieri tra i ministri finanziari. Boselli convocò per il 2 maggio la Commissione dei nove per leggere la relazione sui provvedimenti finanziari, comunicata già in bozze ai commissari della minoranza.

Per le casse agrarie.

Roma, 29. — L'on. Luzzatti ebbe offerto da parecchi grossi capitalisti per concorrere alla istituzione di casse agrarie nelle provincie meridionali.

Il bilancio d'agricoltura.

Roma, 29. — Oggi la Giunta del bilancio ha approvato la relazione di Rosvadenza sul bilancio dell'agricoltura per l'importo di 13 milioni e duecentomila lire, somma che presenta un aumento di trecentomila lire, non più, dovute per l'Esposizione di Parigi. La relazione consente ad aumenti di cattedre ambulanti e contro la fillossera, raccomandando che il fondo si aumenti ancora: raccomanda poi di limitare le opere, le gratificazioni ed i compensi agli impiegati.

Un « memorandum », dai telegrafisti.

Roma, 29. — Questa mane la classe dei telegrafisti fece presentare un memorandum al ministro Galimberti per ottenere un miglioramento nelle condizioni della classe. Il ministro ha promesso di studiarlo; disse di essere deciso a ripristinare i punti di merito, le gratificazioni e la istituzione di speciali premi agli impiegati che imparevano in breve tempo il maneggio di apparecchi speciali.

Nel commercio dei vini.

Roma, 29. — Oggi si è riunita al Ministero dell'agricoltura la Commissione incaricata di esaminare i reclami sollevati in diverse parti d'Italia circa il regolamento per combattere le frodi nella preparazione per il commercio dei vini. Intervenne all'adunanza il sottosegretario Baccelli, il quale portò il saluto del ministro, facendo poscia la storia delle vicende attraverso cui è passato il regolamento, espresse la fiducia che i lavori della Commissione valgono a togliere la grave preoccupazione che turba produttori e commercianti del vino. Domani la Commissione seguirà i lavori.

Note e commenti

Nessuna meraviglia.

Parecchi ci domandano se nulla abbiamo da dire per la conferenza tenuta domenica sera dal De Giovanni e della quale già parlò Don Liva. Per vero, noi non abbiamo nulla che dire. Chi conosce il De Giovanni, chi sa delle teorie sempre da lui inculcate nelle sue lezioni, non può far le meraviglie di certe sue uscite durante la conferenza. Solo diremo che si mostrò per queste uscite sommarie ineccezionali.

Di fatti, prima dote d'un oratore è quella di mostrar rispetto pel pubblico che ascolta. Ora tra i suoi ascoltatori erano le alunne delle scuole normali e quelle dell'istituto Uccellis. Per queste almeno doveva aver rispetto e tacere quello che pur gli è permesso di dire a Padova, nella sua aula. Del resto, giova notare che la coscienza di De Giovanni non è la coscienza sulla quale devono modellarsi le coscienze di tutti gli uomini. Dio ci guardi!

Ancora l'oste e il conto del delegato.

Vi ricordate, amici lettori, di quanto scrivemmo sull'articolo pubblicato da Nino Gallo nell'*Asino* di Roma sotto il titolo « puzzaletti in viaggio »? Che volete? Parte di quelle nostre note hanno dato sui nervi a certo Gamba corrispondente improvvisato da Prato del *Friuli*, giornale, per chi non lo sa, monarchico-democratico. In un articolo col titolo: *Per la verità - I don Chisciotte in trionfo*, detto corrispondente vorrebbe rivendicare la « correttezza e l'onestà dell'oste che in quell'occasione (della propaganda dell'on. Rondani) offriva alloggio al delegato di P. S. ». Ma con nostro rincrescimento dobbiamo dirgli che per stavolta ha sbagliato porta e che non dalle nostre « aberrazioni e diffamazioni » doveva difendere l'oste di Prato, ma da quelle che gli appioppa lo stesso Nino Gallo. Come? Proprio così, signor Gamba, lei « accettato dalla passione ha preso null'altro che... una cartanata ».

Rilegga, la prego, se può ancora il *Crociato* e vedrà che Nino Gallo — e non noi

— scriveva: « Se non lo sapete, un delegato di pubblica sicurezza quando viaggia in missione speciale ha sei lire al giorno. Tutto compreso, una paga un po' magretta e che (sia detto fra parentesi) non dovrebbe incoraggiarli molto nel loro mestiere. E in queste condizioni era anche il nostro delegato. Al momento della partenza si avanza l'oste... col conto. E se l'oste era piccolo, il conto era invece abbastanza esuberante. Quelle canaglie di amici avevano triplicato i prezzi forse, forse per amore... della triplice alleanza. — Birbanti! dirà la morale borghese. Ma! si trattava di un delegato, e poi: chi l'aveva chiamato? Intanto il povero diavolo era rimasto davvero... con tanto di naso ».

Dunque? Dunque il vostro è un bel granchio, signor Gamba, poichè se noi facemmo un po' di commento sui socialisti che approvano il furto, lo facemmo soltanto in base alle parole di Nino Gallo, e non già « per impedire a qualche forestiero di metter piede in quella terra (Prato Carnico) », nemmeno abbiamo bisogno del perdono dell'ostessa in questione poichè sappiamo di non aver fatto nulla per meritarcelo. Conclusione? Il signor Gamba non se la pigli con noi, ma rivolga i suoi lamenti a Nino Gallo che ha fatto un sì brutto servizio ai bravi compagni di Prato inventando di sana pianta una storiella per fare dello spirito... avariato.

Ciò non toglie.

Ciò non toglie però che se anche il fatterello del conto triplicato è falso, cioè — come lascia capire Gamba — inventato di sana pianta, per questo si possa dire che cadono i commenti da noi fatti, poichè sta sempre il fatto che Nino Gallo approva il furto: anche adesso noi possiamo dirgli: voi avete detto che il triplicare i conti è semplicemente un *brouar fuori mille monellerie*. Del resto è inutile insistere, poichè quando non si vuol capire una cosa la più semplice si perde tempo e fatica a voler farla entrare. Benchè a noi è venuto anche questo nella mente: che Gamba, non sapendo rispondere a quanto dicemmo nei *due lunghi articoli*, abbia soltanto finto di non capire: e per fare un diversivo — molto *crispino* — sia venuto fuori colle aberrazioni e diffamazioni del foglio clericale.

In tal caso dovremmo dire che la maledice di Gamba ugnaglia appena la sua inipudenza.

I socialisti di Prato.

« Qui a Prato Carnico i due a ticoloni diffamatori del giornale clericale hanno suscitato le più matte risate », così asserisce Gamba. Non abbiamo nulla in contrario per crederlo: poichè se tanto bene ci ha capiti un caporione, Dio sa come ci hanno compresi i semplici gregari. Del resto a Gamba raccomandiamo vivamente a misurare la forza delle parole. Egli chiama diffamatori i nostri articoli forse dimenticandosi che il dare del *diffamatore* a un individuo che non lo è, diventa semplicemente reato di *diffamazione*. Per la prima volta potremmo anche compatire. Alla seconda invece forse potrebbe pigliarsi vaghezza di farlo venire a ripetere il medesimo termine dinanzi a certuni che non sono i bravi compagni di Prato.

Un consiglio.

Ce lo dà nell'ultimo lo stesso Gamba ed è questo. « Sarebbe stata opera più saggia e meritoria pel cattolico *Crociato* additare al pubblico disprezzo un parroco piemontese che ecc. ecc., ovvero quel famigerato Guerin ecc. ». Questo consiglio non l'accettiamo affatto. Pubblicisti onesti non ci siamo prefisso come nostro compito razzolare nel fango e additare al pubblico disprezzo alcuno dei nostri avversari, magari il più bacato; noi combattiamo le idee e per le idee: personalità le rispettiamo a malgrado che qualche volta forse non lo meritino, come sarebbe anche il caso di qualcuno che getta sassi quando ha... la casa di vetro.

E ora in Italia!

Venerdì sera al Manzoni di Roma si diede l'*Elettra*, il famigerato drama di Perez Galdos che suscitò in Spagna e in Portogallo tanti disordini contro i gesuiti e contro i conventi e che è destinato a percorrere i teatri del mondo.

Omettiamo dal fare le meraviglie come mai un governo permetta la riproduzione d'un drama, che altrove fu esca a disordini: piuttosto ci domandiamo per quali meriti esso drama ha l'alto onore di venir rappresentato sulle principali scene d'Europa. L'unico suo merito è di infondere negli spettatori l'odio contro i gesuiti e contro i conventi. « Possibile, che solo per questo venga applaudito? Non ha dei pregi artistici o letterari? » — Nossignori, non ne ha alcuno e ve lo dice l'*Avanti*, che non è un foglio... clericale o che parla per partigianeria in argomento. Esso scrive:

« Per la prima volta in Italia, venne rappresentato ieri sera, al teatro Manzoni, il drama in cinque atti *Elettra* di Be-

nedetto Perez Galdos. Il drama diciamo subito, è di quelli che noi chiamiamo popolari o da arena e non ha alcun valore artistico; anche come drama popolare non merita molta lode. Come si spiega, adunque, il successo clamoroso ottenuto in questi mesi nei teatri spagnuoli? Il drama è anticlericale, come ora tutta l'anima della Spagna giovane. Il cattolicesimo ha fatto della Spagna l'ultimo paese dell'Europa, e la Spagna tenta uno sforzo supremo di vita e di ribellione. Quindi il clamore levato intorno all'*Elettra*, e nel quale drama si racconta di una fanciulla che i gesuiti vogliono strappare all'amore per seppellirla in un convento. Ma la povertà artistica dell'*Elettra*, congiunta ai trionfi dei teatri spagnuoli, è, direi, una battaglia anticlericale solo in quanto prova a quale grado di depressione intellettuale la Spagna sia discesa sotto l'impero plumbeo del cattolicesimo ».

Dunque si applaude perchè antireligioso; precisamente come domenica sera il De Giovanni veniva applaudito solo quando dava frecciate contro la fede e la religione! — Ma ciò — soggiunge l'*Avanti* — è segno di risveglio morale. No — rispondiamo noi — è segno di *abbassamento morale* e lo sarà fino a che nella storia civile non sarà riabilitata la memoria dei *lanschenecchi*.

Come si spacciano le frottole.

I fogli liberali recano la seguente quanto mai appetitosa notizia:

« Roma, 27. — Secondo la *Patria* il cardinale Rampolla si ritirerebbe dal posto di segretario di Stato, in seguito agli insuccessi di questi ultimi tempi della politica del Vaticano colla Francia, il Portogallo e la Spagna. Gli succederebbe il cardinale Ferrata.

Inutile aggiungere che la notizia è recisamente smentita! »

« Inutile aggiungere che la notizia è recisamente smentita! » — Ma intanto dai fogli magni della capitale ai botoli clandestini delle cittaduzze provinciali la notizia si ripete e si ripete omettendo l'ultimo periodo. Tanto che pur fieri un signore ci fermò per interrogarci « Dunque Rampolla se ne va?... E che retaggio di fasci lascia al suo successore! » — « Partroppo, rispondemmo ». E che cosa rispondere altrimenti? Quei cotali ci ripeteranno sempre che Rampolla va, che deve andare, perchè lo ha detto la *Patria* di Roma e lo ha ripetuto il *Friuli* di Udine.

Ancora per quel tal discorso.

La liberalissima *Provincia di Padova* tesse per il discorso di Nathan questo commento che vogliamo sia conosciuto dai nostri lettori:

« Non aveva motivo di divertirmi pensando al puerile sofismo nathaniano secondo il quale la Massoneria non terrebbe già avvolti nel mistero i registri dei suoi affiliati e i diari delle sue azioni perchè tra quegli affigliati v'è un esercito di bacati e di briconi e tra quelle azioni s'immidano salvataggi criminosi e operazioni losche e inconfessabili gesta, ma sibbene perchè la *Compagnia di Gesù* e altre congreghe siffatte ordiscono le loro trame nel buio? mentre sta in fatto, che tanto i Gesuiti come i membri della massima parte delle associazioni religiose, o sono generalmente conosciuti, o possono esserlo facilmente, e non ordiscono o tramano nel buio più di quanto ordiscano o tramano le collettività liberali esclusi ben inteso i franchi muratori al soldo dell'Architetto: mentre il tenebroso sistema di vita e di lotta affibbiato agli odierni Gesuiti ed altre congreghe siffatte quand'anche sussistesse, non potrebbe venire adottato per alcun motivo da una associazione rispettabile senza violare i precetti capitali di quella sincerità e di quella libertà delle quali i massoni ostentano di aver avuto dall'Architetto il monopolio per tutto il mondo ed altri siti? »

Movimento sociale

Nella Colonia del P. Bonsignori.

Brescia, 29. — Circa settecento agricoltori delle varie regioni dell'Alta e Media Italia convennero oggi a visitare la Colonia agricola di Remedello Sopra, diretta dal cav. Mons. Bonsignori, riportando ottima impressione dalla visita alle varie colture, alla latteria sociale e alle varie istituzioni agrarie locali. Assistevano il cav. Stanislaw Solari e molte notabilità nell'agricoltura e nell'economia.

Contro la malaria.

Alfonzine, 29. — Nel teatro Camerani, l'on. Celli, presentato dal prof. Fausto Faggioli, tenne una conferenza scientifica sulla malaria. Colla convinzione che lo anima, intrattene il numero e scelto pubblico accorso, illustrando le sue parole con numerose proiezioni fotografiche per dimostrare che la malaria si diffonde nei mezzogiorni delle punture delle zanzare e come bisogna e si possa difendersene. Fu molto applaudito. Infine parlò il dott. Gamberini sulla bonifica renana fra generali approvazioni.

Una nuova invenzione di guerra

Stando a quanto scrive l'Army in un giornale francese, gli inglesi avrebbero grandi speranze di vincere... col tempo i boeri, usando di una recente invenzione del maggiore Boynton.

Si tratta di uno strumento, che proteggendo dai proiettili le spalle e la testa dei soldati, è abbastanza leggero da poter essere sospeso al fucile. Sarebbe una specie di scudo, tale da poter resistere al fuoco dei proiettili. L'inventore si rivolse all'industriale Commels, dichiarandogli che voleva ottenere uno scudo del peso di 5 o 6 libbre a prova di palla a 300 metri di distanza. Occorsero lavori lunghi ed esperienze numerose. Finalmente il Boynton riuscì nello scopo ed ottenne una corazzina dello spessore di tre millimetri; la piastra così costruita resistette ad un Mauser tirato a 300 metri di lontananza. Il nuovo ordigno venne chiamato in Inghilterra « il preservatore del petto ». Esso difende il soldato individualmente, ma siccome ogni lastra può collegarsi colle altre, si può formare una trincea tanto improvvisata che mobile. Possono questi scudi applicarsi anche ai cannoni, proteggendo gli artiglieri dal tiro dei nemici.

L'Inghilterra annette grande importanza all'invenzione suddetta; la guerriglia che i boeri combattono si farà meno micidiale. Si osserva però dai competenti che il nuovo strumento vale più per la difesa che per l'offensiva, mentre nella lunga guerra del Transvaal le parti sono appunto distribuite in senso contrario; ma i sostenitori della nuova invenzione rispondono che l'apparecchio applicato al petto del soldato in marcia, proteggerà sempre la parte più vitale dell'organismo. Lo scudo cioè si tramuterebbe in corazzina. E che si accomodi pure! Vuol dire che la testa sarà sempre ancora... un buon bersaglio alle palle boere. Cosa poco piacevole davvero!

CRISI DEL LAVORO

Contadini che domandano pane. Roma, 29. — A Sommo circa duecento contadini tentarono di invadere la Casa Comunale, chiedendo pane per le famiglie affamate. I contadini accusano l'amministrazione comunale di averli traditi. Per calmare gli animi, promettendo che fra tre giorni si sarebbe provveduto alla distribuzione di sacchi, intervennero il sindaco, un brigadiere dei carabinieri ed alcuni cittadini.

Scioperi nel ferrarese. Ferrara, 29. — A Bondeno, Codifiume e Tragheto perdura lo sciopero. Sul posto furono inviati reparti di bersaglieri. In altre località invece si avvenne ad accordi. A Bondeno fu arrestata una donna per eccitamento allo sciopero. Oggi si riunirono oltre 300 possidenti i quali deliberarono la costituzione di una associazione per la difesa dei comuni diritti e interessi, e votarono un ordine del giorno invitante il governo a mantenere rispettata la libertà del lavoro.

Gli operai disoccupati polacchi. Leopoli, 29. — Gli operai disoccupati attaccarono e saccheggiarono nella mattinata, le mostre dei fornai e percorsero le vie gridando: dateci pane e lavoro! La polizia e le truppe ristabilirono l'ordine. I disordini si rinnovarono nel pomeriggio; si fecero nove arresti.

I SOVVERSIVI

Anche quest'anno, la Giunta del bilancio ha pubblicato, fra gli allegati alla relazione del consuntivo generale per l'esercizio 1898-99, l'elenco dei pagamenti eseguiti sul bilancio dello Stato e su quelli di Amministrazioni autonome a favore dei membri del Parlamento. Ecco qualche accenno:

APPENDICE

MADAMA DE-RIZY

Da qualche parola sfuggita capi che dopo il Circo le signore dovevano andare al ballo di un'americana, ma l'invito di madama De-Rizy recato da Giorgio aveva fatto cangiar i loro progetti.

— Elena vi rinunzierò per vedervi, disse sua madre alla De-Rizy, sebbene avesse promesso al duca di Lauves di trovarvisi.

— Mamà, è tempo di ritirarsi, disse un po' aspra Elena.

— Veramente è tardi, riprese la madre dolcemente. Addio, cara signora.

Il conte restò solo con Stenia non ebbe voglia d'interrogarla sull'impressione riportata e questa nulla gli disse.

Il dì appresso Stenia fu alla casa delle signore. Alla seconda suonata venne una cameriera ad aprire; alla domanda se ricevevano, rispose con aria imbarazzata.

— Non so, vado a vedere, s'accomodi.

Stenia intese distintamente nel frattempo la voce d'Elena impaziente che dicea:

— Le avete risposto che non ci eravamo?

— No, signorina, la padrona non ha dato ordini.

— Che aggia! prevenite mamà. E ora che dobbiamo fare, duca?

Stipendi e assegni fissi inerenti al grado coperto. In totale i senatori e deputati che godono stipendio fisso sono 146. Un'anomalia s'incontra nel fatto, che mentre sono registrati gli assegni sull'Ordine militare di Savoia, mancano nell'elenco le indicazioni circa all'Ordine civile di Savoia. Per alcune cifre non si può a meno di notare che le indennità e i soprassoldi duplicano talvolta abbondantemente lo stipendio. Così il generale Bava-Beccaris, che percepì dal 1.° luglio 1898 al 15 aprile 1899 (fu collocato in posizione ausiliaria il 16 aprile 1899) uno stipendio di L. 9500, ha poi L. 1500 come Grande Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, L. 8800 come indennità di carica, L. 4536 per indennità di alloggio e mobilio, L. 840 per illuminazione e riscaldamento, L. 340 per indennità cavalli, L. 644 per razioni foraggio, L. 78 per soprassoldo medaglia in totale L. 21,248. Così l'on. Mirri da uno stipendio di 12 mila lire giunge a un totale di 29 mila, e l'on. Leone Pelloux dallo stipendio di 12 mila al totale di L. 28,590.

Competenze e spese per incarichi e missioni riguardanti la giustizia amministrativa civile e penale. Non trattasi di grandi cifre, ma parrebbero alcune superflue quando si riferiscono ad alti impiegati, che naturalmente per la missione devono trascurare il loro ufficio naturale.

Medaglie e gettoni di presenza in Commissioni, Giunte, ecc. Ecco le cifre più salienti: Accinni Enrico, vice-ammiraglio: indennità quale presidente del Consiglio superiore di marina dal 18 ottobre 1898 al 30 giugno 1899 lire 9219. Qui occorrerebbe forse uno schiarimento, poiché nell'elenco degli stipendi allo stesso Accinni sono assegnate lire 12,000 per stipendio quale comandante del 1.° Dipartimento marittimo dal luglio al 15 ottobre 1898 e dal 16 ottobre al 30 giugno 1899 al Ministero della marina quale presidente del Consiglio superiore di marina, più lire 2660 per indennità di carica.

Astengo Carlo lire 1703.
Boccardo Gerolamo lire 3225.
Giulitti Giovanni lire 2660.
Inghileri Calcedonio lire 3443.
Paternò Emanuele lire 2075.
Puccioni Leopoldo lire 1556.
Squitti Baldassare (indennità per intervento alla Commissione per l'esame di promozione nella magistratura) l. 2150.
Indennità e spese per viaggi all'interno e all'estero. Sono:
Senatore Blaserna (missione a Parigi) lire 895.
Senatore Caselli (missioni nell'interesse dei demani comunali) lire 1151.

Deputato Colosimo, sotto-segretario di Stato (viaggio a Torino) lire 858, (a Cantanaro) lire 1334, (a Torino) lire 660.

Ministro Fortis (viaggio a Brescia ed in Calabria) lire 2838, (a Bologna) l. 1418, (a Como) lire 189; (a Palermo) lire 754, (a Rimini) lire 361, (a Rieti) lire 251, (a Torino) lire 3597.

Deputato Sacconi (ispezioni ai monumenti) lire 3154.

Retribuzioni ed incoraggiamenti per conferenze e pubblicazioni. Qui si notano il senatore Paternò, che riceve lire 500 per incoraggiamento alla sua *Gazzetta chimica* e lire 1500 per ricerche sperimentali, e senatore Todaro, che percepisce lire 700 per farsi portare a compimento di l. 3000 le sue quote di un corso privato universitario!

La guerra anglo-boera

Quanto costa veramente la guerra. Londra, 28. — Il ministro della Guerra, Brodrick, dichiarava or sono pochi giorni alla Camera dei Comuni che il costo della guerra contro i boeri saliva a 150 milioni di franchi al mese. I giornali liberali di Londra fanno ora notare con ra-

— Me ne vado, disse, e quando vi rivedrò?

— Non so; non sono più libera come era a Firenze.

— Cercate di venir doman l'altro all'ambasciata di Svevia.

— Non vi sono stata presentata; ma andate... mia madre mi aspetterà.

Questi discorsi fatti in tedesco furono intesi da Stenia, che conosceva perfettamente quella lingua.

Dopo un'attesa un po' lunga fu ricevuta dalla di Laybac e finalmente venne anche Elena con toilette, vistosa e con un'aria delle più amabili.

Questa non le parlava che di feste e fornitrici e punto di Giorgio.

Fu Stenia che se ne interessò chiedendole se era felice, amata com'era dal più amabile...

E si fermò commossa più di quello che volesse apparire.

— Grazie! rispose Elena. Oh! è molto buono. Ed il suo castello? mi si disse che è solitario. Ci si può divertire? ci si vede gente?

— Molta gente; ma non assomiglia ai dintorni di Parigi.

— E voi state volentieri in quel paese?

— Piacesse a Dio che ancora vi fossi!

— Come potete bramarlo voi che avete una posizione sì brillante qui a Parigi? A proposito andate alla festa dell'ambasciata svedese?

gione che questa cifra è al di sotto della verità, perchè i 30,000 uomini di rinforzo inviati già da due mesi ricevono un enorme supplemento di soldo. Si dovettero comprare migliaia e migliaia di cavalli in sostituzione di quelli uccisi dall'epidemia; di modo che il costo della guerra deve salire almeno a 2 milioni di sterline alla settimana, pari a 200 milioni di franchi al mese.

Gli avvenimenti in Cina

Vittorie tedesche. Berlino, 29. — Il Wolff Bureau annunzia: Il comando superiore telegrafa da Tientsin che nei combattimenti presso le gole Sciansi del 23 e 24 aprile i tedeschi respinsero i cinesi dalle posizioni formidabili verso Sciansi, ed inseguirono fino dietro alla grande muraglia. I tedeschi presero molti cannoni di antica costruzione, e 28 cannoni a tiro rapido; ebbero un ufficiale e sette soldati morti, undici feriti gravemente e quattro ufficiali e 24 soldati feriti leggermente.

Un deragliamento. Peking, 29. — Il deragliamento del treno presso Lofa avvenne in causa delle sabbie ammassate lungo la linea dal vento.

Facciamo forte la gioventù

Presso gli antichi l'educazione aveva lo scopo di render atta la gioventù al lavoro e di prepararla alla guerra. Dice Virgilio: « Era costume degli antichi di rendere robusta la gioventù coi vari esercizi affinché col bidente domasse la terra, coll'aratro i buoi, col ferro il nemico ». A ciò ottenere usavano i due potenti mezzi, il continuato esercizio, ed il conseguente indurimento fisico. E ben sappiamo che in Grecia cinque erano le specie di certami ai quali la moltitudine aveva preso interesse ed affetto, e cioè: la corsa, il salto, il disco, il dardo, la lotta. E dopo ciò anche ad un atleta esperto i filosofi facevano queste osservazioni e domande: Sia pure tu un atleta eccellente nella lotta, lieve nella corsa, atterra pure con un pugno l'antagonista; di qual vantaggio sarai tu alla patria nel dì del pericolo? Respingerei tu i nemici coi pugni, col disco, ovvero li porrai in fuga col mostrarti eccellente alla corsa? Cosa si fa adesso per i ragazzi? Ginnastica, per modo di dire, sui banchi della scuola, ginnastica nelle palestre. La ginnastica nelle scuole ormai cade in disuso perchè evidentemente non pratica; quella delle palestre è ancora propugnata per ogni dove anche da uomini che dedicano le loro forze, la loro ammirata attività, per l'educazione fisica della gioventù. Ma anche questa specie di ginnastica venne in questi ultimi anni acerbamente criticata, e la criticò l'altra sera il Dr. O. Luzzatto nella sua lezione alla scuola popolare superiore parlando del tema: « Igiene del respiro ».

Per combattere le palestre basta metter avanti un elemento poco igienico, dannoso anzi alla respirazione: la sabbia. Eppoi per gli esercizi occorre spazio largo aereato, ciò che non abbiamo nelle palestre, le quali dagli antichi erano costituite da spaziosi portici ricolti di aria salutare. Quei movimenti da marionette dunque, quegli esercizi da coscritti bisognerebbe proscrivere senz'altro, non giovano ad alcun benessere; anche dopo gli stessi, la gioventù cresce debole, nervosa e nevrotica. Noi dovremmo pensare ad assecondare la natura, che a ben ci consiglia: togliamo l'esercizio artificiale ed insediamo l'esercizio spontaneo dei giochi. E per sprone a ciò fare basta un piccolo confronto con i ragazzi della campagna con quelli della città.

E qui si capisce come deve esser fatto l'esercizio; bisogna che gradatamente questo indurisca l'organismo, attutisca la sensibilità delle mani e dei piedi perchè tutto l'organismo ne risenta benefico effetto. Il ragazzo, giocando, deve sentirsi soddisfatto, per cui il gioco deve contribuire allo spirito ed al corpo quella soddisfazione che ringagliardisce e migliora. E perciò la misura del gioco sia lasciata alle forze individuali, che a poco a poco si sapranno misurare senza cadere nei due estremi entrambi dannosi. Invidiandoli facciamo che tutti imitino i rozzi

Notizie italiane

Un nuovo piano per prendere Musolino. Reggio Calabria, 29. — Il prefetto di questa provincia comm. La Mola convocava stamane « ad audiendum verbum » il tenente di cavalleria signor Francesco Luciano, regio commissario straordinario di S. Stefano, paesello nativo di Musolino, il delegato di pubblica sicurezza Vincenzo Mangione, residente in quel comune, ed altri funzionari della pubblica forza per concertare il nuovo piano per la cattura del bandito.

Reduci dal Brasile. Sassari, 29. — Sono arrivate alcune famiglie di emigranti reduci dal Brasile. Raccontano scene strazianti. Dicono che gli italiani sono sottoposti a lavori durissimi e ad uno sfruttamento inumano. La maggior parte di essi sopportano sofferenze inaudite, sperando di poter rimpatriare.

— Venite sì tardi! rispose Elena, ma ve l'ho serbato.

Giorgio s'avanzò con una certa vivacità verso di lei, senza però intendere il dialogo.

— Non venite Elena? vostra madre vi aspetta.

— Dopo il valtzer; già l'ho promesso — e via tosto col ballerino.

— Oh! non durerà molto, disse Stenia, vedendo Giorgio scontento.

Egli si assise accanto a lei senza poter dissimulare la noia.

— Spiacemi tanto, diss'egli, di vederla al braccio del duca di Lauves!

— Ah! è il duca di Lauves?

— Sì, a Firenze era sempre con lei... Dovea rifiutare tanto più che l'aveva prevenuta.

Stenia lo guardò molto sorpresa, e cercò di raddolcire il suo malumore.

— Essa è giovane, le piace il ballo e qui non conosce quasi nessuno.

— E' vero; ma a Firenze era tutta per me, per la famiglia.

— Dov'è Elena? chiese la madre.

— Balla col duca di Lauves.

— Sempre questo duca! Giorgio, vorrei essere a Firenze.

giovani della campagna nei duri lavori della terra nel modo possibile; si potrà con ciò molto imparare, molto faticare, molto quindi indurire il fisico. Nella nostra Udine vi ha un campo dei giochi; sarebbe bene che una parte di esso fosse ombreggiato per riparare dai dardi cocenti del sole estivo. E dopo, la sala di ginnastica potrebbe usarsi per la scherma, non per quei esercizi che saranno eseguiti nel sito loro adatto.

Siamo in un'epoca in cui tanto si desidera la forte costituzione della gioventù; è tempo che a ciò ottenere imitiamo gli altri paesi più del nostro progrediti, che per l'educazione fisica hanno il programma di libertà di esercizio nella libera aria della campagna a tutti maestri.

Orduyari.

Notizie estere

Atrocità turchi. Costantinopoli, 29. — Da parecchi punti della Macedonia si segnalano terribili atrocità commesse dai turchi. I bulgari arrestati vengono frustati a sangue e si lasciano languire di fame e di sete nei sotterranei delle prigioni. Tre soffocati turchi che fecero morire due bulgari sotto le più atroci torture vennero arrestati. I soldati turchi stuprano, incendiano e assassinano. Il corpo diplomatico ha protestato presso la Sublime Porta.

Una cometa in America. Buenos Ayres, 29. — Ogni mattina si scorge sull'orizzonte una cometa, che molti affermano essere uguale a quella famosa osservata in Italia nel 1858, e che fu scoperta dall'astronomo Donato da cui prese il nome.

Esplorazione di dinamite. Bona (Algeria), 29. — Ieri doveva avvenire l'esplosione di 2000 chilogrammi di dinamite, in un cantiere per lavori del porto. Una folla numerosa assisteva allo spettacolo. L'esplosione fu tremenda e, siccome molti enormi blocchi furono lanciati a distanza, si ebbero a deplorare numerose disgrazie. Un caporale dei « tirailleurs » rimase ucciso e una ventina di persone più o meno gravemente ferite.

Il giro di Mac Kinley. Washington, 29. — Il presidente Mac Kinley, accompagnato dai membri del suo gabinetto ha cominciato un giro attraverso gli stati della Confederazione, spiegando i concetti informativi della sua politica.

Un erede di Verdi? Berlino, 29. — Il « Lokal Anzeiger » ha da Atene che un contadino, a nome Verdi, abitante nei dintorni di Atene, pretende d'imporre il testamento del Maestro, di cui dice d'essere l'unico erede legittimo. Egli aggiunge che, coordinati i suoi documenti, si recherà in Italia.

Disordini antisemiti in Bulgaria. Sofia, 29. — Avvennero ieri a Kustendich disordini antisemiti. I dimostranti penetrarono nella Sinagoga, maltrattandovi gli ebrei, di cui cinque furono gravemente feriti. Le truppe ristabilirono l'ordine.

Notizie italiane

Un nuovo piano per prendere Musolino. Reggio Calabria, 29. — Il prefetto di questa provincia comm. La Mola convocava stamane « ad audiendum verbum » il tenente di cavalleria signor Francesco Luciano, regio commissario straordinario di S. Stefano, paesello nativo di Musolino, il delegato di pubblica sicurezza Vincenzo Mangione, residente in quel comune, ed altri funzionari della pubblica forza per concertare il nuovo piano per la cattura del bandito.

Reduci dal Brasile. Sassari, 29. — Sono arrivate alcune famiglie di emigranti reduci dal Brasile. Raccontano scene strazianti. Dicono che gli italiani sono sottoposti a lavori durissimi e ad uno sfruttamento inumano. La maggior parte di essi sopportano sofferenze inaudite, sperando di poter rimpatriare.

— Venite sì tardi! rispose Elena, ma ve l'ho serbato.

Giorgio s'avanzò con una certa vivacità verso di lei, senza però intendere il dialogo.

— Non venite Elena? vostra madre vi aspetta.

— Dopo il valtzer; già l'ho promesso — e via tosto col ballerino.

— Oh! non durerà molto, disse Stenia, vedendo Giorgio scontento.

Egli si assise accanto a lei senza poter dissimulare la noia.

— Spiacemi tanto, diss'egli, di vederla al braccio del duca di Lauves!

— Ah! è il duca di Lauves?

— Sì, a Firenze era sempre con lei... Dovea rifiutare tanto più che l'aveva prevenuta.

Stenia lo guardò molto sorpresa, e cercò di raddolcire il suo malumore.

— Essa è giovane, le piace il ballo e qui non conosce quasi nessuno.

— E' vero; ma a Firenze era tutta per me, per la famiglia.

— Dov'è Elena? chiese la madre.

— Balla col duca di Lauves.

— Sempre questo duca! Giorgio, vorrei essere a Firenze.

— Ed io pure. Uno di questi giorni vi meno via col mio padre. In quel mentre giunse Elena col duca.

La madre le disse con autorità. — Andiamo, Elena, e salutate freddamente.

La miseria in Sardegna. Sassari, 29. — A Lanusei furono subastati per piccoli debiti di imposte 92 vigneti e 32 fabbricati, uno dei quali per lire una e centesimi ottanta!

La coltivazione delle terre del Beneficio parrocchiale.

L'infaticabile P. Giovanni Bonsignori, che in questi giorni raccoglie a Remedello di Sopra in quel di Brescia il fior fiore di celebrità agricole italiane assieme a molti grandi proprietari ed intelligenti agricoltori che fanno cola con un grande convegno agricolo, per studiare sul luogo il sistema Solari messo in pratica nella sua colonia da quell'illustre Salesiano, ha mandato fuori un suo libro intitolato: *La coltivazione intensiva delle terre asciutte*. Figura in esso un Arciprete, il quale dopo aver portato la prosperità in un paese mediante la cooperazione, vien traslocato dal suo Vescovo in un paese molto più importante dove l'industria tessibile aveva esaurita la vita fisica e morale di quei poveri abitanti a profitto di cinque capitalisti nemici dei preti e della religione. D. Cristoforo accolto al suo ingresso da una indifferenza glaciale mosso a pietà di tante vittime dell'anemia, decide di richiamarle a vita più felice ed agiata mediante l'agricoltura. A tale scopo chiama il grande Solari a tenergli alcune conferenze in paese. Ma prima mette sott'occhi dei suoi parrocchiani le altissime leguminose, i superbi frumenti, la dolce uva e tutti i grandi e migliori prodotti che fino dai primi anni egli sa ottenere nei campi del suo Beneficio. La gente ne fa il confronto tra i prodotti ottenuti dal Parroco e quei meschini e poverissimi degli altri. I primi ad imitarlo furono i due grandi proprietari, i quali d'accordo con D. Cristoforo, fondarono una banca agraria, una latteria sociale ed altre cooperative. Queste opere rimisero in azione la mano d'opera che di allora in poi venne più ricercata e meglio pagata. Gli abitanti trovando nei campi e nelle cooperative più agiatezza e più salute disertarono a poco a poco le fabbriche, per cui D. Cristoforo si ebbe un processo dai capitalisti che finì nel trionfo del buon Parroco, nella pace e nella concordia dei capitalisti industriali ed agrari con grande vantaggio dei loro lavoratori e della religione in quel paese. Tale è il libro che pare fatto proprio per i parroci che hanno delle terre da coltivare, in cui nelle conferenze del Solari ognuno può imparare il nuovo metodo di agricoltura, accrescere i suoi prodotti e migliorare la condizione dei propri parrocchiani.

P. E. Blanchini.

DALLA PROVINCIA

Pozzuolo del Friuli 29 aprile. Crisi in municipio. Il nob. Ugo Masotti, nostro sindaco ha mandate le sue dimissioni, motivate da scritti offensivi che nascosta e cattiva mano ha stiliati sgorbiciando sui muri del paese. La Giunta municipale, radunatasi d'urgenza, deliberò di far pratiche perchè ritiri le dimissioni, ciò che è desiderio della grandissima maggioranza del paese.

Civiale 30 aprile.

Conferenza su S. Paolino. Togliamo dalla *Patria del Friuli* la relazione sulla conferenza tenuta domenica sera a Civiale dal sac. prof. Giuseppe Ellero su S. Paolino:

« Di molte ed elette persone era affollata ieri la sala capitolare, per udire la conferenza che l'egregio professore sacerdote Ellero del vostro Seminario, doveva tenere per S. Paolino — persone di tutti

duca, la condusse nel gruppo che l'aspettava.

Giorgio la condusse in giardino e Stenia si accomiatò pensando che l'avvenire di quei due fidanzati non si presentava veramente tanto roseo e seducente.

VI.

Il conte di Fleynac invece che al ballo, era andato al club a cercarvi un amico che fosse molto assiduo della società parigina.

Il sig. di Verain aveva la prerogativa d'esser amico di tutti, ed una buona pasta di giovane dalla parlantina sicura. Il conte lo trasse a parlare del De-Rizy.

— Che uomo! disse il di Verain. Giocatore che butta il danaro a palate, eccentrico, scostumato che mette in vista tutto quello che fa, egli è l'oggetto delle risa del club. Guardate, ecco che viene a far la partita.

— Buongiorno, Felice! gli disse il conte.

Egli restò sorpreso — Oh! conte, eccovi a Parigi; Stenia me l'aveva scritto, Giorgio è qui? i miei ossequi... riparto stassera per Celles, spiaccemi di non potermi fermare.

Il conte non insistè e ritornò da Verain; il quale sorrideva.

— A Celles, disse questi; egli si fa beffe di noi. Andrà stasera a qualche ballo pubblico. Ah! un'altra cosa... Date moglie a vostro figlio?

(Continua)

i partiti, quasi a riprova che il nome della patria unisce tutti nel comune intento di venerarne le glorie.

E vennero ad un vero godimento intellettuale. Presentato da D. Vittorio Zuliani, il conferenziere in un'ora ci descrisse appieno la figura del santo Patriarca, investigandone le più riposte pieghe dell'animo e facendone ammirare tutte le virtù di uomo di stato, di poeta, di teologo, di missionario.

Questo uomo d'azione, fu come si sa anche uomo di lettere: l'oratore traduceva in gentili esametri sdruciofi qualche squarcio poetico del Patriarca.

Così egli è pure anello di congiunzione fra i Patriarchi teologi e santi del primo periodo della chiesa Aquileiese, e gli illustri uomini d'azione che ne ressero le sorti nei secoli XI e XII.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for the period 29-4-1901.

Table with 2 columns: Temperature (max/min) and other weather-related data.

Tempo probabile: Venti deboli prevalentemente meridionali, cielo vario sull'alta Italia nuvoloso altrove.

DIARIO SACRO: Mercoledì 1 maggio - s. Filip. e Giac. Fiere e mercati della provincia.

Predicazione nel mese di Maria: Durante il mese di Maggio al Santuario delle Grazie la funzioncina si fa alle 7 e 12 pom.

Consiglio comunale: La Giunta deliberò di convocare il Consiglio nel 15 maggio p. v.

Fatto edificatorio: Stamattina il M. R. Parroco di S. Nicolò celebrò la santa Messa per gli operai e le operaie della Ditta Barbieri-Leskovic.

Per persuadere e calmare: Ieri i vigili urbani per ben due volte misero in contravvenzione il fattorino telegrafico Petrucci.

Stamattina il M. R. Parroco di S. Nicolò celebrò la santa Messa per gli operai e le operaie della Ditta Barbieri-Leskovic.

Per persuadere e calmare: Ieri i vigili urbani per ben due volte misero in contravvenzione il fattorino telegrafico Petrucci.

Stamattina il M. R. Parroco di S. Nicolò celebrò la santa Messa per gli operai e le operaie della Ditta Barbieri-Leskovic.

Per persuadere e calmare: Ieri i vigili urbani per ben due volte misero in contravvenzione il fattorino telegrafico Petrucci.

Stamattina il M. R. Parroco di S. Nicolò celebrò la santa Messa per gli operai e le operaie della Ditta Barbieri-Leskovic.

Per persuadere e calmare: Ieri i vigili urbani per ben due volte misero in contravvenzione il fattorino telegrafico Petrucci.

I solenni funerali del nob. Corradini.

Oggi alle 4 pom. ebbero luogo i funerali della salma del nob. Michele Corradini. Precedevano orfanelli del Tomadini, varie confraternite, quindici corone di fiori freschi portate ognuna da due donne e da altre due donne tenuti i relativi nastri.

Seguiva il Crocifisso, il clero, la salma su bara di 1° classe, dietro la quale vi erano parenti e stretti amici, la rappresentanza della Società Agenti di Commercio con la bandiera e poi una interminabile schiera di persone, amici commercianti della città e provincia.

La misera fine d'un cavallo del tram.

Oggi alla una e un quarto pom. il carrozzone N. 6 del tram a cavalli della città veniva dalla stazione ferroviaria, dopo aver accolto su una quindicina di persone. Il cavallo che lo trainava aveva il vezzo di correre su di una rotaia anziché nel mezzo.

Si vide tosto l'affare disperato, si credette opportuno di ammazzarlo senz'altro. E là quattro facchini si misero a tempestarlo con martelli sino a larghi saltar lontane sulla strada le cervella e ancora palpitante di vitalità venne montato su di un carro e condotto al pubblico macello.

Meno male che varie testimonianze accertano che il conduttore, pieno di spavento e dolore non può venir incolpato della disgrazia.

Scuola popolare superiore.

Iersera l'egregio prof. Del Puppo parlò « dello stile e stilizzazione delle forme nelle arti applicate ».

Teatro Minerva. Stasera ultima rappresentazione dei Puritani e serata d'onore degli artisti Modesti e Centin.

Grasso quel dindio! Si chiuse il fallimento dell'ex conduttore bottighiera Pietro Patocco.

Per subire la stessa sorte. Le guardie di città l'altro mattina arrestarono nella loro casa di abitazione via Poscolle i coniugi Umberto Masutti ed Anna Romanutti.

La direzione della scuola operaia alla scuola d'arti e mestieri. Sabato sera la direzione della società operaia generale fece visita alla scuola d'arti e mestieri.

Beneficenza. Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine. In morte della sig. Lucia Pertoldi: Famiglia De Poli L. 2.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 21 al 27 aprile 1901. Nascite: Nati vivi maschi 9, femmine 9, morti 1, Esposti 3, Totale N. 22.

Pubblicazioni di matrimonio. Federico Provini maestro di musica con Amalia Battistoni casalinga.

Matrimoni. Giacomo Marchiol conciapelli con Giovanna Pozzo tessitrice - Luigi Sandrini falegname con Ernesta Barbelli zolfanellaia - Giovanni Bergonzi negoziante con Clotilde Liccaro civile - Giovanni Montesanti fuiriere maggiore di cavalleria con Caterina Paolini maestra elementare - Ugo Falomo agente di commercio con Angela Croattini civile - Giuseppe Brugnotto agente di commercio con Sofia Graziani agiata - Alberto Colosetti pittore-decoratore con Maria Fend sarta - Rinaldo-Elio Marussigh agente di commercio con Teresa Lana sarta - Giuseppe Gheller cameriere con Maria Cenigh cuoca - Donizio Viganì fabbro con Anna Valerio seggiolaia - Ernesto Rodolfi agente di commercio con Maria Rodolfi casalinga.

Morti a domicilio. Maria Vargendo fu Giacomo d'anni 57 monaca Dimessa - Plinio Gabai di Francesco di mesi 3 e giorni 19 - Cesare Barucco di Giovanni di mesi 2 e giorni 20 - Giuseppe Savaro di Giovanni di giorni 28 - Cav. Antonio Marzari fu Luigi d'anni 64 regio pensionato - D.r. Giuseppe Piccini fu Pietro d'anni 78 avvocato - Luigi Macuglia di Antonio di anni 6 - Innocente Lodolo di Angelo di mesi 4 - Anna Basig di Cristiano di anni 25 - Luigia Missio di Giuseppe di mesi 11 e giorni 15 - Lucia Barbelli-Pertoldi fu Giuseppe d'anni 77 agiata - Vincenzo Metz di Inigo di mesi 2 e giorni 10.

Morti nell'Ospitale Civile. Giacomo Francescato fu Pietro d'anni 66 facchino - Giuseppe Pittia fu Giuseppe d'anni 43 agricoltore - Luigi Coc-

colo di Pietro d'anni 35 muratore - Rosa Cremese-Prodocimi fu Antonio d'anni 28 tessitrice - Luigi Di Bidino fu Domenico d'anni 66 agricoltore - Antonio Ciani fu Giuseppe d'anni 52 linaiuolo - Valentino Maranzana di Giovanni d'anni 10 scolaro - Domenica Candido-Paron fu Giacomo d'anni 64 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare. Pasquale Livita di Angelo-Andrea di anni 27 brigadiere ai finanza. Totale N. 21 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine

Table showing financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) as of April 30, 1901.

La tassa sugli zuccheri. Londra, 30. (Comuni). Confermansì con 213 contro 128 le deliberazioni relative al prestito pel bilancio.

Bollettino di borsa. Udine 30 aprile 1901. RENDITA: Italiana Parigi Fr. 101.70, Italiana Italia L. 101.50.

Presso G. RIPPA ottico. Mercatovecchio - Udine. Successore a G. De Lorenzi. Vendonsi Termometri in grande assortimento, fini per uso bagni ed altro.

DEPOSITO BICICLETTE. delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere. Augusto Verza UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7. Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle Bicyclette.

OPERAZIONI. La cassa di risparmio di Udine rievoca depositi su libretti nominativi al 2 1/2 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

no solenne in cui due anime si giurano reciproco amore.

Un buon periodico per le famiglie.

Ci piace constatare che il « Pro familia » Rivista settimanale illustrata (di 16 pagine con copertina), che si pubblica in Bergamo, superate le prime inevitabili difficoltà, va prendendo sempre maggiore sviluppo e diffusione, per la solerzia della Società editrice e per miglioramenti continui che sa apportarvi la intelligente Direzione, sia nel testo, come nelle illustrazioni.

Dispacci Stefani e particolari. (Servizio diretto del « Crociato »)

La tassa sugli zuccheri. Londra, 30. (Comuni). Confermansì con 213 contro 128 le deliberazioni relative al prestito pel bilancio.

Bollettino di borsa. Udine 30 aprile 1901. RENDITA: Italiana Parigi Fr. 101.70, Italiana Italia L. 101.50.

Presso G. RIPPA ottico. Mercatovecchio - Udine. Successore a G. De Lorenzi. Vendonsi Termometri in grande assortimento, fini per uso bagni ed altro.

DEPOSITO BICICLETTE. delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere. Augusto Verza UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7. Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle Bicyclette.

OPERAZIONI. La cassa di risparmio di Udine rievoca depositi su libretti nominativi al 2 1/2 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

Fra libri e riviste. G. SEMERLA. - Nuptialia christiana (nozze cristiane). Milano F. C. Cogliati 1901. Sono pagine vibranti d'affetto e di sentimento religioso che l'illustre padre Semerla raccolse per donare a tutte le anime cristiane che si trovano nello stato di matrimonio.

FERRO-CHINA BISLERI. Cura primaverile del Sangue. Volete la Salute!!! L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

LAVARINI GIUSEPPE. UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GIOLLI SASSO SONO GLI UNICI PERFETTI. GARANTITI DI PURA OLIVA PREFERIBILI AL BURRO. Si spediscono in stagnone da Cg. 8,15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2,15. Dorato a L. 1,95. Sopraff. a L. 1,75.

DEPOSITO BICICLETTE. delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere. Augusto Verza UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7. Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle Bicyclette. BICICLETTA SPECIALE L. 160.

VERONERIA VESCOVILE. rappresentata in UDINE dal Sig. Raimondo Zorzi. Udine - Via Daniele Manin - Udine. La Cera lavorata pel Divin Culto dello Stabilimento Vescovile.

Todeschini e Boschetti di Verona. è insuperabile tanto in durata quanto in purezza e bellezza, come in resistenza, ai più alti calori estivi. Le candele e le Torcie di ogni qualità e di ogni Compimento si garantiscono le più perfette. Si accordano prezzi di tutto favore e condizioni comodissime di pagamento, anche rateale. Incenso - Storace - Cerino - Lucignoli perfezionati per lampade - Grani d'incenso per Cerei Pasquali. CANDELE DA TAVOLO - SAPONI - LISCIVE. NB. Vedi listino dei prezzi in IV pagina.

CERERIA VESCOVILE

Todeschini e Boschetti di Verona

Rappresentanza in UDINE

presso il Sig. Raimondo ZORZI

Cera lavorata

I.	Real complemento di Smirne, al Chilo	L. 3.25
II.	" " d'Africa, " "	" 2.60
III.	" " di Bosnia, " "	" 2.30
I.	" " Nostrale, " "	" 1.90
II.	" " " " " "	" 1.60

Candele da tavola in cera di Massaua.

Pacchi da 1/2 Chilo cera sopraffina di Lusso	L. 1.10
" " " " " " " " " "	" 1.00

(NB.) I pacchi sono rispettivamente da 5, 7 e 10 candele l'uno.

Prodotti vari della Cereria Todeschini e Boschetti

Vendibili alla Libreria RAIMONDO ZORZI - UDINE.

Maglioli in cera fina prima qualità da 1/4 di Chilo	L. 1.00
Scatole Cera Vernice Excelsior (specialità per lucidare splendidamente fornimenti e parquet l'una)	" 0.75
Scatole Oleocerina unico preparato per le bordature e finimenti di qualsiasi specie	" 0.75
Spiritina d'Abissinia lavamacchie in bottiglia di sicurissimo effetto ogni bottiglia	" 0.80
Pomata per i Calli, la scatola	" 0.75

Incenso e Storace.

Incenso eletto (lagrima) al Chilo	L. 2.00
" granis " "	" 1.50
" comune arabico " "	" 1.00
Storace di Cipro (Mirra)	" 2.50
Lucignoli per lampade da Chiesa, per camera, scatola contenente 100 lucignoli, relativa galleggiante	" 1.00
Lamini da notte con vasetto in cristallo, relativo pezzo cera di Massaua, dura 12 ore	" 0.25
Pezzi cera di ricambio	" 0.10

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone. Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Laboratorio pirotecnico

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

TURRIN LUIGI

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

Fiaccole bengaliche

al magnezo a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa, programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

TURRIN LUIGI
pirotecnico.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

NOVA INVENZIONE brevettata dalla Ditta A. Banfi, Milano. È l'unico sòpo che si può usare in ogni caso, sia per lavare la biancheria, sia per lavare la stoffa morbida, bianca, velluta, sia per lavare la stoffa dura, sia per lavare la stoffa colorata. È composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine speciali ed è di una qualità superiore a tutti gli altri saponi esenti. — Il prezzo è di cent. 20 - 30 - 40 - 50 al pezzo, a seconda della grandezza. — Si vende in ogni città. — Si vende in ogni città. — Si vende in ogni città.

NOVITÀ

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

Macchinetta

per fare il burro in casa.



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare i gelati in casa.

DEPOSITO E rappresentanza

CERA VERNICE EXCELSIOR per lucidare pavimenti

Raimondo Zorzi UDINE Via Daniele Manin 2



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc. Profumerie libri di devozione e per la s. messa

Inserzioni d'avvisi di terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.